



CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE CON PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO CHE SI AVVALGONO DEI METODI RIABILITATIVI RICONOSCIUTI DALL'ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITA' - ANNO 2019.

PREMESSA

Con la L.R. 9 ottobre 2014, n. 25 "Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico", la Regione Marche intende promuovere la piena integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disturbi dello spettro autistico, nel rispetto della normativa statale vigente in materia, riconoscendo tale patologia altamente invalidante in quanto determina una alterazione precoce e globale di tutte le funzioni essenziali del processo evolutivo.

L'art. 11 prevede la concessione di contributi alle famiglie con persone con disturbi dello spettro autistico che si avvalgono dei metodi riabilitativi riconosciuti dall'Istituto Superiore della Sanità a cui molte famiglie fanno ricorso per dare una risposta adeguata ai bisogni terapeutici di queste persone. La comprovata utilità di questi interventi viene dimostrata anche dall'aumento graduale delle istanze presentate dalle famiglie che a partire dal 2016 hanno beneficiato del contributo regionale: n.131 nel 2016, n.212 nel 2017 fino ad arrivare ad una platea di n.292 nel 2018.

Con il presente atto vengono definiti, a fronte di uno stanziamento pari ad € 248.000,00, i criteri per l'anno 2019 per accedere al contributo regionale da parte degli aventi diritto per le spese sostenute nel periodo 01.04.2018/31.03.2019 per i suddetti interventi.

1. BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi le famiglie con persone affette da disturbi dello spettro autistico residenti e domiciliati nella Regione Marche che si avvalgono dei metodi riabilitativi riconosciuti dall'Istituto Superiore della Sanità.

La persona deve essere in possesso della certificazione, effettuata da uno dei soggetti di cui all'art. 5 comma 4, lett. b), c), d) ed e) e comma 5, lett. b), c), d) ed e) della L.R. n.25/2014, dove risulti una diagnosi riconducibile ai disturbi dello spettro autistico. Per coloro che non hanno ancora adempiuto all'obbligo scolastico la diagnosi deve essere stata effettuata negli ultimi tre anni mentre successivamente ai 16 anni è valida l'ultima diagnosi effettuata durante la frequenza scolastica.

Possono beneficiare del contributo anche quei soggetti sotto i 30 mesi con diagnosi di "rischio" di disturbi dello spettro autistico.

2. SPESE AMMESSE

Sono ammesse a contributo esclusivamente le spese sostenute dalle famiglie con persone affette da disturbi dello spettro autistico per interventi educativi/riabilitativi effettuati da operatori specializzati, basati sui metodi riconosciuti dall'Istituto Superiore della Sanità e prescritti da uno dei soggetti di cui all'art. 5 comma 4, lett. b), d) ed e) e comma 5, lett. b), d) ed e) della L.R. n.25/2014. Tali prestazioni sono da intendersi come integrative rispetto a quelle erogate dal Sistema Sanitario Regionale (LEA).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nello specifico, in applicazione delle Linee Guida emanata dall'ISS, sono ammesse a contributo le spese per:

- Intervento educativo a orientamento cognitivo-comportamentale;
- Supervisioni per gli interventi a orientamento cognitivo-comportamentale;
- Interventi comportamentali e psicologici strutturati, in età adolescenziale e adulta;
- Terapia logopedica;
- Terapia psicomotoria.

Tali spese devono essere state sostenute ovvero pagate e quietanzate nel periodo 01.04.2018/31.03.2019 nonché suffragate da documentazione fiscalmente valida e intestate al beneficiario o ad un familiare.

3. MODALITA' DI RIPARTO DELLE RISORSE

In considerazione dello stanziamento disponibile, pari ad € 248.000,00 il contributo verrà concesso a concorrenza del cento per cento dell'intero importo dichiarato quale spesa sostenuta per l'intervento e comunque non superiore al tetto di spesa ammissibile massimo per utente pari ad € 5.000,00. Qualora la spesa ammissibile complessiva fosse superiore allo stanziamento disponibile, le singole quote verranno riparametrate proporzionalmente alla disponibilità finanziaria.

Il contributo verrà erogato per il tramite degli enti capofila degli ATS.

4. TEMPI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I tempi e le modalità per la presentazione delle domande e contestuale rendicontazione verranno fissati con successivo Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport.

✓